

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI, METODI E STRUMENTI

Criteri di valutazione

I Consigli di classe, nella loro programmazione annuale, concordano criteri di valutazione comuni a tutte le discipline, ferma restando la specificità delle stesse.

I singoli docenti sono tenuti ad illustrare alle classi i criteri da loro adottati per la valutazione ed indicati nei Piani di lavoro.

Il Collegio dei Docenti, facendo proprie le indicazioni dei dipartimenti di materia, definisce il numero minimo delle verifiche sia scritte sia orali per ognuno dei due periodi in cui è diviso l'anno scolastico: in ogni caso il numero di valutazioni parziali non sarà inferiore a due nel trimestre e non inferiore a tre nel pentamestre.

E' possibile effettuare accertamenti del profitto mediante test scritti, anche nelle materie che prevedono la sola prova orale, purché non in via esclusiva.

Tali prove mirano a verificare il raggiungimento degli obiettivi didattici programmati e a costituire una preparazione graduale alla Terza Prova degli Esami di Stato.

Gli elaborati vanno corretti in tempo ragionevole (comunque prima della successiva prova scritta) al fine di verificare la propria attività didattica, favorire una consapevole prosecuzione dell'apprendimento e consentire un eventuale recupero delle carenze riscontrate nella preparazione degli alunni.

Il giudizio sugli elaborati che motiva il voto va comunicato in modo chiaro, secondo le modalità individuate dal docente, e deve essere tale da orientare l'allievo nello studio individuale.

Gli studenti potranno prendere visione del compito corretto il giorno della consegna in classe ed hanno la facoltà di fotocopiare il compito corretto e valutato, previa richiesta verbale al docente, entro dieci giorni dalla consegna.

I genitori possono prendere visione degli elaborati dei propri figli nel corso dei colloqui con gli insegnanti.

Il voto dell'interrogazione sarà comunicato tempestivamente e, comunque, non oltre la lezione successiva; inoltre, il docente motiverà verbalmente il voto, in una forma che sia rispettosa della sensibilità dello studente, e darà indicazioni per lo studio individuale.

Nell'Istituto viene utilizzato il registro elettronico già da alcuni anni. Grazie a questo strumento gli studenti e le famiglie possono venire a conoscere in modo tempestivo i voti sia delle prove scritte che orali e delle prove di recupero. Inoltre appare la media matematica dei voti. Nel registro i docenti possono anche aggiungere annotazioni sulla valutazione, sulle carenze o sul comportamento dell'alunno. Le date delle verifiche vengono riportate anch'esse nell'agenda di classe.

La valutazione dello scrutinio (sia in corso d'anno che finale) terrà conto delle valutazioni parziali e del grado di maturazione conseguito rispetto ai livelli di partenza, dimostrato attraverso l'impegno, la partecipazione alla vita della scuola, la crescita personale e culturale.

La valutazione delle verifiche fa riferimento alla seguente scala di valori, espressa sia per livello sia per voto in decimi.

I voti in decimi rispondono alle seguenti motivazioni:

OTTIMO (9-10): Lo studente ha approfondita conoscenza dei contenuti, opera collegamenti validi e personali, dimostra spiccate capacità di giudizio ed espone in modo fluido, appropriato e consapevole.

BUONO (8): Lo studente ha una conoscenza sicura e consapevole, rielabora e collega i contenuti autonomamente, espone in modo fluido e appropriato.

DISCRETO (7): Lo studente conosce i contenuti in modo articolato, si orienta nell'elaborazione dei vari argomenti ed espone in modo corretto.

SUFFICIENTE (6): Lo studente conosce, pur con qualche incertezza, i contenuti essenziali della disciplina, rielabora in modo elementare, usa un linguaggio specifico in modo globalmente corretto.

INSUFFICIENTE (5): Lo studente conosce in modo non sicuro e corretto i contenuti richiesti e dimostra di non avere acquisito adeguate capacità di assimilazione e rielaborazione; espone in modo approssimativo.

GRAVEMENTE INSUFFICIENTE (4): Lo studente dimostra di conoscere in modo frammentario o superficiale i contenuti della disciplina; espone in modo improprio e disordinato.

DEL TUTTO INSUFFICIENTE (3 -2 - 1): Lo studente non conosce i contenuti della disciplina; presenta lacune molto gravi e diffuse; si esprime in modo del tutto inadeguato.

Valutazione del comportamento

Il voto di condotta tiene conto di due macroindicatori fondamentali quali la “partecipazione all’attività didattica” (impegno, interesse, frequenza e rispetto delle consegne) e l’“acquisizione di una coscienza civile” (comportamento nei confronti degli altri, utilizzazione delle strutture della scuola, rispetto del regolamento). Il criterio di fondo è che, più che valutare singoli aspetti, con il voto di comportamento si vuole valutare un modo di essere studente, di interpretare la vita scolastica, di sentirsene, seppur a livelli diversi, partecipe.

L’assegnazione definitiva avviene in seno al Consiglio di Classe che, dopo aver definito e deliberato i voti di profitto delle discipline del curriculum, vaglia con attenzione le situazioni di ogni singolo alunno e procede all’attribuzione del voto considerando il quadro che più risponde al comportamento dell’allievo.

Le note e le sanzioni disciplinari costituiranno elemento significativo per l’attribuzione del voto di condotta.

I criteri sono i seguenti:

Voto 10: L’alunno partecipa costruttivamente alle attività didattiche, l’impegno nello studio è rigoroso e puntuale. Rispetta le norme del Regolamento, frequenta assiduamente le lezioni e non ha a suo carico sanzioni disciplinari. Si relaziona con i compagni e i docenti in modo da favorire un comportamento responsabile della classe. Per l’attribuzione del voto di 10 è necessaria una larga maggioranza (non più di due voti contrari).

Voto 9: L’alunno segue con interesse le attività didattiche, l’impegno nello studio è costante. Rispetta le norme del Regolamento, frequenta assiduamente le lezioni e non ha a suo carico sanzioni disciplinari significative. Si relaziona in modo positivo con i docenti e i compagni.

Voto 8: La partecipazione, l’interesse e la frequenza nelle attività didattiche sono complessivamente corretti anche se non sempre costanti. Può aver ricevuto qualche richiamo verbale e/o sanzione scritta per motivi non gravi. Nei confronti dei docenti e dei compagni ha evidenziato un comportamento sostanzialmente corretto.

Voto 7: L’alunno ha manifestato attenzione, interesse e partecipazione discontinui o superficiali. Ha evidenziato un comportamento più volte scorretto e spesso non rispetta le consegne assegnate. Può aver ricevuto frequenti sanzioni, talvolta anche gravi.

Voto 6: Attenzione, interesse e partecipazione risultano scarsi o inesistenti. Il comportamento è stato gravemente o ripetutamente scorretto, l’impegno molto limitato e/o settoriale. Ha trasgredito spesso il regolamento ed è stato sanzionato con richiami verbali e scritti e/o sospeso dalle lezioni.

Voto 5: questo voto sarà attribuito secondo le indicazioni di cui ai commi 3 e 4 del D.M.

16.01.2009, n. 5 e dei commi 2 e 3 dell’art. 7 del D.P.R. 22.06.2009, n. 122.

Criteri per l’attribuzione del credito scolastico per le classi terze, quarte e quinte

In riferimento al DPR. 323/98, al DM n. 49 del 24/02/2000, e al DM 99 del 16/12/09 il Collegio Docenti delibera i criteri per l’attribuzione del credito scolastico.

Nell’attribuzione del credito, per la determinazione del punteggio da assegnare ad ogni alunno, promosso allo scrutinio finale o dopo gli accertamenti relativi alla sospensione di giudizio o ammesso all’Esame di Stato, i Consigli di classe terranno conto di tutti gli elementi di cui al D.P.R. 323/98, al DM n. 49 del 24/02/2000, al D.M. n. 99 del 16/12/09 individuando i seguenti indicatori:

- grado di preparazione complessiva raggiunta da ciascun alunno nell'anno scolastico in corso, con riguardo al profitto, tenuto conto degli obiettivi di istruzione e di formazione stabiliti dai singoli Consigli di classe;
- assiduità della frequenza, interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- partecipazione ad attività complementari ed educative finalizzate all'acquisizione di competenze, organizzate dalla scuola, debitamente certificate dai docenti referenti/coordinatori delle attività e/o adeguatamente documentate;
- acquisizione di crediti formativi extrascolastici adeguatamente documentati

In particolare il Collegio Docenti suggerisce ai Consigli di Classe le seguenti indicazioni pratiche:

1) Nel caso di studenti ammessi all'anno successivo in sede di scrutinio finale, per poter attribuire il punteggio più alto della banda devono sussistere tutte le seguenti condizioni:

- A) Qualsiasi media compresa nella banda
- B) nessuna materia nettamente insufficiente portata a 6 (solo per le classi quinte: in presenza di una sola materia insufficiente, ma non gravemente, può essere attribuito il punteggio superiore se la media è superiore/uguale alla metà della banda)
- C) condotta non inferiore a 8
- D) assiduità della frequenza scolastica, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo
- E) interesse e impegno nella partecipazione alle attività complementari ed integrative extracurricolari e/o crediti formativi extrascolastici qualificati

NB: nel caso di media superiore/uguale alla metà della banda può essere assegnato il punteggio più alto anche in assenza dei crediti extracurricolari o extrascolastici del punto E). Per la banda dal 9 al 10 viene attribuito automaticamente il punteggio massimo della banda.

2) Nel caso di studenti con giudizio sospeso e ammessi all'anno successivo in sede di scrutinio differito, per poter attribuire il punteggio più alto della banda devono sussistere tutte le seguenti condizioni:

- A) media superiore/uguale alla metà della banda
- B) tutte le materie pienamente sufficienti all'esame di recupero (ovvero superate con lo scritto o con media scritto/orale pienamente sufficiente) e nessuna materia nettamente insufficiente portata a 6 nello scrutinio di Giugno
- C) condotta non inferiore a 8
- D) assiduità della frequenza scolastica, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo
- E) interesse e impegno nella partecipazione alle attività complementari ed integrative extracurricolari e/o crediti formativi extrascolastici qualificati

Resta inteso che il Consiglio di Classe non è tenuto ad applicare in modo rigido le indicazioni pratiche su esposte, purché si attenga agli indicatori previsti dalla normativa.

MEDIA DEI VOTI	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

ATTIVITA' COMPLEMENTARI ED INTEGRATIVE CHE POSSONO CONCORRERE ALLA DEFINIZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

La partecipazione ai seguenti progetti approvati dal Collegio di Docenti nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa può essere considerata per l'assegnazione del credito scolastico se viene raggiunta una frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ delle lezioni/incontri e viene adeguatamente attestata dai responsabili di progetto.

Possono essere considerate anche le seguenti attività: partecipazione alle fasi provinciali, regionali e nazionali dei Giochi Sportivi Studenteschi e tornei interscolastici; partecipazione alle fasi provinciali, regionali e nazionali delle Olimpiadi delle Scienze, della Chimica, della Fisica, della Matematica e dell'Italiano; partecipazione attiva, impegnata e continuativa ad attività di supporto ad altri studenti (peer education), ad iniziative di solidarietà, ad attività di orientamento per studenti di terza media, agli organi collegiali (rappresentanti di classe, di istituto, nella consulta provinciale), alle attività di ed. ambientale (referente ambientale di classe).

CREDITI FORMATIVI EXTRASCOLASTICI

- Esperienze lavorative volte all'acquisizione di specifiche competenze e partecipazione che non siano comprese nei percorsi di alternanza scuola lavoro ad attività di ordine culturale che abbiano carattere di continuità;
- frequenza di corsi di lingua straniera presso organizzazioni ufficialmente riconosciute, che attestino il "livello" raggiunto e la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ della durata del corso;
- certificazioni Cambridge, Goethe o di altre organizzazioni ufficialmente riconosciute;
- stage linguistici all'estero;
- intercultura: anno scolastico frequentato all'estero o esperienza di più mesi;
- pratica sportiva a carattere agonistico o comunque praticata all'interno di società affiliate al CONI;
- attività teatrale o coreutica praticata con carattere continuativo;
- forme motivate di volontariato presso associazioni riconosciute, certificato nei tempi, nelle modalità e nella frequenza;
- studio della musica con carattere di continuità e durata in Istituti statali o equiparati;
- riconoscimenti ottenuti in concorsi, a partecipazione individuale, indetti da Istituzioni e Enti provinciali, regionali e nazionali;
- partecipazione al Progetto Tandem in collaborazione con Università di Verona;
- Partecipazione a Master di orientamento;
- conseguimento del patentino ECDL;

Metodi e strumenti

Le scelte metodologiche dei Consigli di Classe (CDC) e dei singoli docenti saranno coerenti con le linee generali illustrate.

A tale scopo, nella loro programmazione, i CDC e i singoli docenti analizzeranno, tenendone conto:

- le situazioni di partenza degli alunni riguardo alle competenze, soprattutto per le classi prime e terze;
- i programmi svolti e le metodologie seguite negli anni precedenti.

All'inizio dell'anno scolastico sarà possibile effettuare prove d'ingresso nelle singole discipline, secondo la programmazione dei diversi dipartimenti.

Tranne altra indicazione, esplicitata annualmente nei piani di lavoro dei docenti o nella programmazione dei CDC, l'attività didattica curricolare si svolgerà mediante una o più delle seguenti metodologie:

1. Lezione frontale
2. Lavori di ricerca individuali o di gruppo
3. Dibattiti di gruppo, confronto di opinioni e interpretazioni
4. Uscite didattiche e viaggi d'istruzione
5. Laboratori
6. Lezioni con l'utilizzo di strumenti multimediali

Per i lavori pluridisciplinari e interdisciplinari si potranno effettuare lezioni in compresenza di due o più docenti, nel rispetto dell'orario scolastico.

L'Istituto fa propria anche l'indicazione di operare per progetti, strategia che induce la conoscenza della metodologia di lavoro, la capacità di applicarla a vari contesti e favorisce l'interiorizzazione di ciò che si apprende.

Al raggiungimento di questi obiettivi sono finalizzati, oltre che tutta l'attività didattica-educativa, i progetti particolari, indicati in seguito nel relativo allegato.